

La storia

E la sorte disse: la squadra si chiamerà DoriaSamp



di Massimo Minella

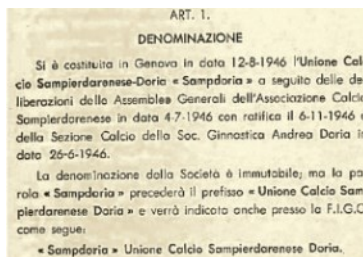
E se alla fine dalla fusione fosse nata la "Doria-Sampierdarenese"? Impossibile? Per nulla. Basta chiedere alla storia e questa risponde. Dal più importante archivio d'impresa d'Italia, quello della [Fondazione Ansaldo](#), a villa Cattaneo dell'Olmo, a poche centinaia di metri dal nuovo ponte di Genova, ecco riemergere un libretto di una trentina di pagine che trova spazio fra le testimonianze dell'impresa genovese e italiana. E' l'atto costitutivo della Sampdoria, datato 12 agosto 1946. Le macerie della guerra hanno devastato Genova, ma la voglia di ricominciare a vi-

vere e a gioire dopo le pagine buie della dittatura supera ogni ostacolo e travolge ovviamente una passione profonda quale quella del calcio. Due società decidono di unire il loro passato e di camminare insieme in futuro, scelta per nulla scontata, in una città troppo spesso pronta a dividersi, ieri come oggi, e non solo per il calcio. Una bella pagina di vita che ha però necessità di essere inquadrata dal punto di vista giuridico e normativo. Ecco allora prendere vita lo statuto che sigilla la fusione fra due società, l'associazione calcio Sampierdarenese e la sezione calcio della Società Ginnastica Andrea Doria. Le assemblee generali delle due squadre hanno già delibe-

rato a giugno e a luglio a favore della fusione, optando per una denominazione "immutabile", appunto Sampdoria. Ma il documento conservato alla [Fondazione Ansaldo](#) ci prende per mano e ci chiede di fare un passo indietro per arrivare al testo che in realtà ha preceduto l'atto costitu-



tivo. Si tratta della “convenzione” firmata il 9 luglio del '46, che ha riaffermato la volontà di fondersi in un unico soggetto, ma che in quel momento ha necessità di chiarire ancora qualche aspetto. Fra questi, appunto, il nome. Come si chiamerà la nuova squadra il cui campo sociale in cui disputare le partite è quello di Cornigliano e può essere il Luigi Ferraris solo per incontri “di presunta maggiore affluenza”? La convenzione dà due indicazioni precise: il nome della società sarà abbinato e “la precedenza sarà data in virtù del maggior titolo sportivo”. In caso di “titoli uguali”, allora si procederà “a mezzo estrazione a sorte”. E l'estrazione in realtà è già avvenuta, spiega il documento. In questo caso, infatti, il nome già scelto è “Doria-Sampierdarenese preceduto da Unione Calcio”. La convenzione affida il risultato del suo lavoro alle due società chiamata alla ratifica ufficiale. Ogni aspetto è curato nel minimo dettaglio, soprattutto dal punto di vista contabile. “La Sampierdarenese – si legge – apporta alla nuova società un credito di 5,5 milioni di lire soggettivo del superiore valore dei giocatori della Società Ginnastica Andrea Doria apportati”. Cifra imponente che dovrà essere “rimborsata in almeno due stagioni sportive”. La rotta è tracciata, la Sampdoria prepara il suo debutto, il calcio trova una nuova protagonista.



▲ Il documento

Lo Statuto della Sampdoria conservato alla [Fondazione Ansaldo](#) e sopra l'ultima formazione dell'Andrea Doria prima della fusione

Il libro

L'11 maggio uscirà *La bella stagione*, il libro firmato da Roberto Mancini e Gianluca Vialli, oggi compagni di avventura con la Nazionale italiana che celebrerà lo scudetto blucerchiato